

N. 48 in data 13 novembre 2006

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE LAVORI AMPLIAMENTO CIMITERO DEL CAPOLUOGO CON COSTRUZIONE LOCULI E CON COSTRUZIONE LOCULI ANCHE NEL CIMITERO DI NEGRISIA. RIDUZIONE FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE AI SENSI DELL'ART. 28 PUNTO B) DELLA L. 01.08.2002 N. 166 DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO

Introduce l'argomento il Sindaco che presenta l'Arch. Corazza del Consorzio Servizi Tecnici Basso Piave incaricato della predisposizione del progetto, che relazionerà sullo stesso; precisa quindi che il punto in esame è stato aggiunto all'o.d.g. originario perché l'Ufficio Tecnico non aveva provveduto per tempo ad informare sulla deroga alle distanze da approvare in Consiglio comunale.

Dà quindi lettura della norma di legge che consente tale deroga, evidenzia che si tratta quindi di un passaggio doveroso per dare compiutezza al procedimento di ampliamento del Cimitero; evidenzia altresì il parere favorevole alla cessione bonaria espressa dai proprietari delle aree, necessaria per l'ampliamento, che però tale parere favorevole è riferito a tutta l'area di loro proprietà e quindi anche a quella parte non interessata dai lavori e che ciò ha comportato quindi una maggiorazione della spesa necessaria per fare i lavori; precisa infine che si avvia formalmente il procedimento espropriativo che si conclude però con un accordo bonario con i proprietari delle aree interessate.

Passa quindi la parola all'Arch. Corazza che relaziona sul progetto in esame.

Arch. Corazza: illustra gli interventi previsti nel progetto precisando che verrà realizzato un nuovo blocco di loculi nel Cimitero di Negrisia ed uno nel Cimitero del Capoluogo: che in quest'ultimo Cimitero si realizzerà un ampliamento che non necessita di variante urbanistica ma solo di una deroga alla distanze dal centro abitato; dà lettura della norma che disciplina la riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale; evidenzia che l'ampliamento del Cimitero comporta il collegamento tra il nuovo e il vecchio Cimitero e che per realizzare tale collegamento si realizza un passaggio nella esistente Chiesetta, provvedendo ad abbassare la quota del pavimento; osserva che tale soluzione si rende necessaria stante le difficoltà di ricostruire o spostare la Chiesetta esistente; relaziona quindi sulla realizzazione delle nicchie ossario, sull'area per le tombe a terra e sullo spazio previsto per la cella mortuaria e servizi cimiteriali da realizzare con uno stralcio successivo; precisa, infine, che l'acquisizione dell'area per l'ampliamento comporta una spesa consistente, considerato che è coltivata a vigneto.

Aperto il dibattito si hanno i seguenti interventi:

Cons. Lorenzon Serena: afferma che nel Cimitero di Negrisia la camera mortuaria è indecente, che era necessario intervenire per sistemarla, che vi è anche la necessità dei servizi igienici, perché si è lontani dal centro; chiede di inserire nel progetto anche tale interventi; osserva, altresì, che sono esaurite le tombe a terra cosicché era opportuno prevedere anche

tombe di quel genere; per quanto riguarda il Cimitero di Ponte di Piave afferma di non riuscire a capire perché si realizza il passaggio di collegamento all'interno della Chiesetta; osserva che un passaggio anche se stretto vi è; che ritiene astruso prevedere il passaggio all'interno della Chiesa; chiede se non era possibile prevedere un'altra soluzione per il passaggio, considerato oltretutto che è solo pedonale.

Cons. Boer: riprendendo la stessa osservazione formulata dal Cons. Lorenzon Serena, ritiene improponibile la realizzazione del passaggio di collegamento all'interno della Chiesetta; ritiene che sia addirittura meglio non avere il passaggio che averlo all'interno della Chiesa.

Cons. Morici Sante: si dichiara d'accordo con le osservazioni fatte a proposito del passaggio; osserva, altresì, che sarebbe stato meglio prevedere due blocchi di loculi poiché quello previsto si verrà ad esaurire in 2/3 anni e che poi serve intervenire di nuovo; afferma che sono necessari i servizi igienici; si dichiara contrario al passaggio attraverso la Chiesa; afferma che si può vedere di realizzare il passaggio nello spazio esistente.

Cons. Dal Pizzol Lorenzo: dichiara di condividere le osservazioni fatte dagli altri Consiglieri, evidenzia inoltre che vi è il problema dell'altezza del pavimento della Chiesa.

Arch. Corazza: precisa che si poteva prevedere la realizzazione di due blocchi di loculi che però è da valutare il costo dell'intervento; che comunque con l'ampliamento che si viene a realizzare non vi saranno più problemi di spazio a disposizione e quindi si potrà realizzare facilmente un successivo blocco di loculi; per quanto riguarda il passaggio di collegamento, precisa che sono state valutate ipotesi alternative rispetto al passaggio all'interno della Chiesetta, che però scelte diverse comportano l'abbattimento di tombe esistenti poiché per realizzare un passaggio a norma anche per i disabili non basta lo spazio esistente; evidenzia che realizzando il passaggio all'interno della Chiesetta si consente anche la visione in occasione delle celebrazioni religiose sia dalla parte del vecchio Cimitero che dal nuovo; per quanto riguarda la realizzazione dei servizi igienici osserva che è solo una questione di fondi e che tali lavori assieme alla cella mortuaria si possano prevedere con un successivo intervento.

Ass.re Baccichetto: precisa che quella che viene definita una Chiesetta di fatto tale non è, poiché si tratta della tomba dei preti di Ponte di Piave e che si rifà la quota del pavimento perché non vi sono altre tombe a terra; che un ulteriore blocco di loculi si potrà realizzare successivamente, considerato che costa meno di 100 mila euro; per quanto riguarda la cella mortuaria di Negrizia, precisa che è da valutare se necessita sistemarla.

Cons. Lorenzon Serena: osserva che la variazione di bilancio è stata fatta per prevedere il maggior costo di acquisizione dell'area e per la realizzazione delle cinta muraria, che si poteva quindi aggiungere una spesa maggiore

prevedendo la realizzazione di un intervento con servizi igienici e cella mortuaria; evidenzia che l'esistenza della cella mortuaria è prevista dalla legge.

Ass.re Baccichetto: afferma che comunque è prevista solo una cella mortuaria per tutto il Comune.

Cons. Roma Paola: osserva che però se la cella mortuaria a Negrisia c'è la si deve adeguare perché non va bene lo stato in cui si trova.

Ass.re Baccichetto: ribadisce che è sufficiente una cella mortuaria per Comune; che il suggerimento di inserire in un secondo stralcio la cella mortuaria è sensato.

Arch. Corazza: ricorda la normativa per quanto riguarda la camera mortuaria e che la stessa deve essere dotata di una serie di servizi; che è un intervento complesso che comporta anche un onere consistente.

Cons. Roma: osserva che però la camera mortuaria di Negrisia verrà comunque utilizzata e che pertanto si è fuori legge; chiede allora di stabilire cosa si fa di quella di Negrisia o altrimenti si chiude.

Cons. Morici Sante: prendendo atto che un secondo blocco di loculi fa crescere il costo del progetto, osserva che se tale intervento verrà fatto successivamente il costo sarà ancora maggiore.

Cons. Boer: chiede al di là della spesa della camera mortuaria che viene definita consistente, qual è la spesa per realizzare almeno i servizi igienici.

Arch. Corazza: evidenzia che anche per i servizi igienici non si tratta di un importo minimo, si può valutare un costo di circa 50 mila euro, dovendo predisporre gli scarichi, la suddivisione uomini/donne, disabili, ecc.

Ass.re De Bianchi: afferma che quella in esame non è la soluzione definitiva, che si valuteranno anche i suggerimenti emersi nel dibattito, che però non si possono impegnare tutte le risorse disponibili per i Cimiteri, che si affronta una cosa alla volta, tenendo conto dei vincoli posti dal patto di stabilità.

Ass.re Bravo: precisa che con le somme previste in conto capitale siamo al limite di quanto si può prevedere per rispettare i vincoli posti dal patto di stabilità; che non si può andare oltre poiché non si intende sfiorare il limite massimo permesso.

Ass.re De Bianchi: occorre valutare tenendo conto sempre delle risorse a disposizione perché le richieste possono essere anche le più varie e cita ad esempio la richiesta di realizzare la sala dell'addio per i funerali laici.

Cons. Dal Pizzol: afferma che comunque la costruzione dei bagni non viene a costare 50 mila euro.

Sindaco: assume l'impegno di monitorare le problematiche evidenziate dal Cons. Roma a proposito dell'utilizzo della cella mortuaria di Negrisia; per quanto riguarda tutte le altre considerazioni fatte, indirizzate al completamento degli interventi, ricorda i vincoli previsti dal Patto di Stabilità; ricorda altresì, a tal proposito, il richiamo contenuto nella relazione dei Revisori; afferma che si possono prevedere tante cose che però occorre sempre rifarsi alle valutazioni di ordine contabile; precisa che per rispettare i vincoli del patto di stabilità, si è anche in difficoltà con le spese correnti; che per quanto riguarda le spese in conto capitale si è già raggiunta la soglia dell'importo massimo impegnabile; osserva che i ragionamenti fatti sono condivisibili, che però ora non si è in grado di accogliere le proposte formulate per le motivazioni anzidette e che gli interventi igienico-sanitari si faranno successivamente.

A conclusione del dibattito, si hanno le seguenti dichiarazioni di voto.

Cons. Lorenzon Serena: dichiara che si asterrà anche se l'intervento è necessario poiché anche tenendo presenti le preoccupazioni di ordine finanziario espresse non si soddisfano le necessità che sono state evidenziate.

Cons. Boer: dichiara che si asterrà; afferma che quello dei Cimiteri poteva essere un intervento prioritario; si dichiara contraria alla realizzazione del passaggio all'interno della Chiesetta ed alla mancata costruzione dei servizi igienici.

Cons. Morici Sante: dichiara che si asterrà; afferma che si poteva prevedere la realizzazione dei servizi igienici e la realizzazione del secondo blocco di loculi nel Cimitero di Ponte di Piave.

Cons. Dal Pizzol: dichiara che si asterrà; afferma che rivisitando la progettazione si poteva prevedere la realizzazione dei servizi igienici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il dibattito anziriporato.

Premesso:

- che nell'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2006, approvato con propria deliberazione n. 72 in data 30.12.2005 è stata prevista la realizzazione dei lavori di ampliamento del Cimitero del Capoluogo, con costruzione di nuovi loculi nel Cimitero del Capoluogo ed in quello di Negrisia;
- che con determinazione del Responsabile del Servizio n. 104 del 29.06.2006 è stato dato incarico al Consorzio Servizi Tecnici "Basso Piave" di redigere il progetto dei predetti lavori;
- che con propria deliberazione n. 46 adottata nell'odierna seduta è stato adeguato l'importo inizialmente previsto per i predetti lavori di € 450.000,00.= ed € 545.000,00.= sulla base del progetto preliminare nel frattempo elaborato.

Visto ora il progetto preliminare dei predetti lavori che prevede un costo complessivo di € 545.000,00.= di cui € 329.423,43.= per opere a base d'asta ed € 211.076,57.= per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Preso atto:

- che l'ampliamento del Cimitero del Capoluogo comporta la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale;
- che tale riduzione può essere approvata ai sensi dell'art. 28 punto b) della Legge 01.08.2002 n. 166, qualora ricorra una delle condizioni riportate al predetto punto b) della norma anzichiamata, previo parere della competente Azienda Sanitaria Locale;
- che l'A.S.L. Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota prot. 109813 in data 10.11.2006 ha espresso parere favorevole alla predetta riduzione della fascia di rispetto cimiteriale.

Ritenuto pertanto che ricorrono le condizioni previste dall'art. 28 punto b) per approvare la riduzione della fascia di rispetto del Cimitero del Capoluogo, considerato che:

- 1) l'ampliamento del Cimitero del Capoluogo, indispensabile data la carenza di loculi e spazi per tombe private, non è attuabile verso altri fronti;
- 2) l'impianto cimiteriale è separato dal centro urbano da una strada comunale;
- 3) nell'ampliamento non sono previste aree per inumazione, ma solo manufatti fuori terra ed entro terra completamente impermeabilizzati.

Preso atto che la succitata espansione permette di mantenere su un lato una distanza di rispetto di ml. 80,00 circa e sugli altri lati riduce l'ampiezza della fascia di rispetto da ml. 200 a ml. 120 circa e quindi non oltre il limite dei 50 metri previsto dal citato art. 28 della Legge n. 166/2002.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti favorevoli n. 10 e n. 5 astenuti (Dal Pizzol Lorenzo, Morici Sante, Boer Silvana, Lorenzon Serena, Roma Paola) espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti di cui n. 10 votanti.

DELIBERA

- 1) di approvare il progetto preliminare dei lavori di ampliamento del Cimitero del Capoluogo con costruzione di nuovi loculi anche nel cimitero di Negrizia dell'importo complessivo di € 545.000,00.= costituito dai seguenti elaborati:
 - Tav. 01 – Relazione Tecnico Illustrativa;
 - Tav. 02 – Estratto di mappa, estratto di PRG Cimitero del Capoluogo;
 - Tav. 03 – Planimetria stato di fatto cimitero del Capoluogo;

- Tav. 04 – Estratto di PRG, planimetria generale ampliamento cimitero del Capoluogo;
- Tav. 05 – Planimetria generale cimitero del Capoluogo (primo stralcio);
- Tav. 06 – Blocco 95 loculi cimitero del Capoluogo: pianta, pianta copertura, sezione A-A, prospetti;
- Tav. 07 – Blocco 125 loculi cimitero di Negrisia: estratto di mappa e di PRG, planimetria, pianta, pianta copertura, sezione A-A, prospetti;
- Tav. 08 – Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Tav. 09 – Calcolo sommario della spesa;
- Tav. 10 – Elenco ditte proprietarie

2) di approvare, ai fini dell'ampliamento del cimitero del Capoluogo, la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale per come specificato in premessa e risultante dagli elaborati progettuali sopraelencati, dando atto che:

- l'ampliamento del Cimitero del Capoluogo, indispensabile data la carenza di loculi e spazi per tombe private, non è attuabile verso altri fronti;
- l'impianto cimiteriale è separato dal centro urbano da una strada comunale;
- nell'ampliamento non sono previste aree per inumazione, ma solo manufatti fuori terra ed entro terra completamente impermeabilizzati.

3) di dare atto che è stato acquisito il parere favorevole dell'A.S.L. alla predetta riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo dei lavori di che trattasi;

4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva con separata votazione e sempre con 10 voti favorevoli e n. 5 astenuti (Dal Pizzol Lorenzo, Morici Sante, Boer Silvana, Lorenzon Serena, Roma Paola).